

GIORGIO TABACCO

Clavicembalista e fortepianista, dopo aver ottenuto il diploma di pianoforte presso il Conservatorio di Genova, si è dedicato interamente al clavicembalo e alla musica antica frequentando i corsi tenuti al Conservatorio di Piacenza da Achille Berruti e conseguendo il relativo diploma.

Da quel momento ha seguito numerosi corsi in Italia e all'estero sotto la guida di Bob van Asperen e Kenneth Gilbert, dal quale ha ottenuto il diploma di merito presso l'Accademia Chigiana di Siena. Successivamente è entrato a far parte dei corsi superiori della classe di Christiane Jaccottet presso il Conservatorio di Ginevra ottenendo il *Prix de Virtuosit *.

La sua attivit  concertistica   molto intensa e lo vede impegnato sia come solista che in gruppi cameristici fra cui spicca l'*Ensemble L'Astr e* da lui fondato nel 1991. Si   esibito in Italia e all'estero come solista e con l'*Astr e*, ospite di importanti associazioni e festival quali: l'Unione Musicale, Settembre Musica, Piccolo Regio e Auditorium del Lingotto di Torino, l'Oratorio del Gonfalone e la Galleria Doria Pamphyli di Roma, Musica e Poesia a San Maurizio di Milano, l'Associazione Clavicembalistica Bolognese, l'Autunno Musicale di Como, il Festival di Musica Antica di Urbino, gli Amici della Musica di Perugia, l'Auditorium Nacional de Musica di Madrid, il Festival di Musica Antica di Strasburgo, il Festival di Musica Antica di Versailles, il Festival di Hagen, la Santa Cecilia's Hall di Edimburgo, la Salle Paderewski e l'Orchestre de Chambre di Losanna, il Conservatorio di Ginevra, la Societ  di Musica Antica di Boston, la New York University e la Frick Collection di New York, il Teatro Coliseo di Buenos Aires, il Festival di Potsdam-Sans Soucis, le Innsbrucker Festwochen der Alten Musik.

Molto attento al recupero degli autori piemontesi del Seicento e del Settecento, ha realizzato una serie di importanti progetti concertistici e discografici dedicati ad autori attivi presso la corte di Torino e ad autori le cui musiche sono conservate in Piemonte.

Fra questi progetti va menzionato quello dedicato al compositore e violinista torinese Gaetano Pugnani, di cui ha inciso con *L'Astr e* una ricca raccolta di musiche contenute in tre CD.

Nell'ambito del progetto internazionale *Vivaldi Edition*, che prevede l'incisione discografica di tutti i manoscritti vivaldiani conservati presso la Biblioteca Nazionale di Torino, ha realizzato con la casa francese Naive- Opus 111 alcune incisioni dedicate ai concerti e alle cantate da camera di Antonio Vivaldi, in collaborazione con solisti quali Gemma Bertagnolli e Laura Polverelli. Con Opus 111 ha inciso inoltre alcuni quartetti per cembalo concertante e archi del compositore piemontese Felice Giardini e alcuni quintetti del compositore napoletano Tommaso Giordani.

Da alcuni anni ha stretto un intenso legame di collaborazione con la rivista *Amadeus*, per la quale ha registrato con il violinista Francesco D'Orazio le sonate di Bach per violino e clavicembalo, quelle di Haendel per violino e basso continuo e alcuni trii di Haydn per violino, fortepiano e violoncello. Nel corso del 2009 ha inciso ancora per *Amadeus* i concerti di Bach per due clavicembali e archi, in collaborazione con la clavicembalista Mariangiola Martello, con cui ha stretto un sodalizio artistico mirato all'esecuzione del ricco repertorio per duo di clavicembali e per duo clavicembalo e fortepiano.

Possiede la copia di un clavicembalo Taskin della seconda met  del settecento e la copia di un clavicembalo Ruckers di fine seicento, entrambe realizzate da Michael Johnson e ha recentemente acquisito la copia di un fortepiano Anton Walter (Vienna, 1805) realizzata da Paul Mc Nulty.

Dal 1994   direttore artistico dell'*Academia Montis Regalis*, orchestra barocca e classica con strumenti originali fra le pi  accreditate a livello internazionale e del *Festival Armoniche Fantasie*, rassegna concertistica dedicata alla musica antica che si tiene ogni anno in Piemonte.

  titolare della classe di clavicembalo presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.

FRANCESCO D'ORAZIO – violino

Nato a Bari, Francesco D'Orazio si è diplomato in violino e viola sotto la guida del padre, perfezionandosi con Carlo Chiarappa, Cristiano Rossi e poi con Denes Zsigmondy presso il Mozarteum di Salisburgo e Yair Kless presso l'Accademia Rubin di Tel Aviv.

Il suo vasto repertorio spazia dalla musica antica eseguita con strumenti originali (è il violinista dell'ensemble L'Astrée di Torino) alla musica classica, romantica e contemporanea, dove è l'interprete preferito di numerosi compositori.

Ha eseguito in prima assoluta lavori per violino e orchestra di Michael Nyman, Ivan Fedele, Michele Dall'Ongaro, Alessandro Solbiati, Gilberto Bosco, Flavio Emilio Scogna, Marco Betta, Fabian Panisello, Nicola Campogrande, Raffaele Bellafronte.

Di particolare rilievo è stata la sua lunga collaborazione con Luciano Berio del quale ha eseguito Divertimento per trio d'archi in prima mondiale al Festival di Strasburgo, e inoltre Sequenza VIII al Festival di Salisburgo e Corale per violino e orchestra alla Cité de la Musique a Parigi e all'Auditorium Nacional de Musica di Madrid diretto dall'autore.

Ha tenuto concerti in tutta Europa, Nord e Sud America, Messico, Cina e Giappone ed effettuato registrazioni discografiche per Decca, Opus 111/Naive, Hyperion, Stradivarius e Amadeus. È stato invitato dall'OFUNAM e l'Orchestra Filarmonica di Città del Messico, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la NRO di Denver, la Filarmonica di Timisoara, la Saarlandischer Rundfunk, l'Orchestra Filarmonica di Shanghai, l'Orchestra Filarmonica di Nagoya, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra da Camera Reina Sofia di Madrid, l'Academia Montis Regalis, l'Accademia Bizantina, la Manitoba Chamber Orchestra, i Solisti Aquilani, nonché le orchestre ICO di Bari, Lecce, L'Aquila, Lazio, diretto tra gli altri da Boris Brott, Aaron Jay Kernis, Michael Nyman, Zuohuang Chen, Daniel Kawka, Hansjorg Schellenberger, Luciano Berio e Arturo Tamayo.

Nel corso del 2010 gli è stato conferito il prestigioso "Premio Abbiati" per l'attività svolta nel campo della musica contemporanea e della musica antica.

Suona un violino di Giuseppe Guarneri "Comte de Cabriac" del 1711.